

## OLANDA

Elezioni politiche  
per i sondaggi  
premiati i liberali

L'austerità piace agli olandesi che, nelle elezioni politiche di dopodomani, sembrano sempre più orientati a premiare i liberali del Vvd di Mark Rutte, determinati a tagliare la spesa pubblica con un piano aggressivo che prevede il doppio dei risparmi proposti dai socialisti.

Disposti ai sacrifici e preoccupati più dalla crisi che dall'immigrazione, i cittadini d'Olanda fanno scendere nei sondaggi il partito xenofobo di Geert Wilders (Pvv), che con la sua crociata anti-immigrati era stato il trionfatore delle ultime amministrative. Secondo gli ultimi sondaggi, i liberali di Rutte sono in testa con circa 40 seggi su 150. Il leader del Vvd, 43 anni, è considerato il Nick Clegg d'Olanda, ovvero il giovane che dovrebbe portare i liberali alla vittoria, inaugurando il nuovo corso della politica olandese. Rigoroso ed austero il programma di Rutte, che dietro il titolo «Ripartire l'ordine negli affari», propone un piano di tagli senza sconti per nessuno: 20 miliardi in meno di spesa pubblica e deficit a zero entro il 2015 (oggi è al -6,3%, uno dei più bassi d'Europa).

delicato della riforma abbassa drasticamente il valore dell'indennità di licenziamento che l'azienda è tenuta a versare, sempre se si trova in stato di crisi. Oggi la somma corrisponde al compenso per 45 giornate lavorative. Potrebbe scendere sino a 20.

## CON O SENZA IL CONSENSO

Zapatero sembra deciso ad andare avanti anche senza l'approvazione delle parti sociali. Le consultazioni con imprenditori e sindacati continueranno, ma «qualunque cosa accada, il governo approverà la riforma il prossimo 16 giugno», ha dichiarato la vice-premier Maria Teresa Fernandez de la Vega. «Sino a quel momento -ha aggiunto Fernandez- dovremmo essere prudenti e consentire la prosecuzione dei colloqui senza alcuna forma di pressione. Siamo sempre in favore del dialogo e del consenso».

Domani le maggiori organizzazioni sindacali scenderanno in sciopero per protestare contro l'insieme delle misure di austerità preparate dal governo per fronteggiare la crisi. Un blocco completo delle attività lavorative potrebbe essere proclamato successivamente, se fallissero i negoziati sulla riforma del mercato del lavoro. ♦



La piattaforma «Deepwater Horizon» prima dell'esplosione del 20 aprile scorso

## La marea nera è grande 320 chilometri La Bp «ottimista» sul tappo

La Bp è ottimista sulla chiusura progressiva del «maledetto buco» nel Golfo del Messico. La valvola sta drenando 10mila barili al giorno, «due terzi della perdita». Quanto servirà per pulire invece proprio non si sa.

## RACHELE GONNELLI

rgonnelli@unita.it

La chiusura del «dannato buco» della Bp nel Golfo del Messico procede a tappe. La valvola, ha detto ieri l'amministratore delegato della compagnia petrolifera Tony Hayward in una intervista televisiva alla Bbc, sta dando buoni risultati arrivando a drenare non un terzo ma più di metà della perdita, stimata dalla Bp in 12-19mila barili al giorno. «La valvola riesce a pompare verso la superficie circa 10mila barili al giorno - ha dichiarato Hayward - cioè la maggior parte, probabilmente la stragrande maggioranza». Ciò che balza agli occhi è però quell'avverbio - «probabilmente» - che lampeggia come la spia di una mancanza di dati sull'effettivo ammontare del flusso di petrolio che continua a sgorgare, anche se in minor quantità, nelle profondità marine. Difetto di conoscenza o di sincerità. Le stime dell'amministrazione federale sono che lo sversamento di petrolio nel Golfo del Messico ha provocato una «marea nera» di 855 milioni di barili finora, una massa di idrocarburi emulsionati con acqua di mare che arriva a 5 mila piedi sott'acqua. «È un nemico insidioso quello che sta attaccando le nostre coste», lo definisce l'ammiraglio Thad Allen, comandante della Guardia Costiera e uomo forte della Casa Bianca per l'emergenza che

riguarda Louisiana, Mississippi, Alabama e Florida. Allen, diventato un eroe nazionale, dà il tracciato di superficie della marea che si estende ormai in un raggio di 200 miglia marine, pari a 320 chilometri, con «centinaia di migliaia di piccole chiazze» e «tiene in ostaggio l'intero Golfo».

## LA CHIUSURA DEFINITIVA?

La Bp conta di chiudere la falla ancora un po' di più la prossima settimana ma non conta di sigillarla definitivamente prima di agosto. Allen stesso non più tardi di una decina di giorni fa ipotizzava una perdita di greggio persino doppia di quella che continua a denunciare la Bp, fino a 25 mila barili al giorno. Mentre i 12 mila barili dichiarati adesso risultano in ogni caso una perdita doppia rispetto a quanto dichiarato nelle prime due settimane dalla stessa Bp. La vera entità dello sversamento resta dunque nel mistero. Parlando ai microfoni della Cnn Allen ha per altro ribadito ieri che «ancora nessuno può dire quanto a lungo ci sarà petrolio in acqua». Nicolas Pilcher, esperto internazionale di ecosistemi marini, sostiene che il problema principale non sarà sulle coste ma sul fondo marino, dove più scarsi sono i microrganismi in grado di metabolizzare le particelle di petrolio. Trovando ci di fronte alla più grande dispersione di petrolio della storia, ammette che è veramente troppo presto per fare previsioni sull'impatto che avrà e su quanti anni serviranno per smaltirne i danni. Sulle coste dell'Alaska investite dalla marea della Exxon Valdez nell'89 dopo 16 anni in alcune zone la situazione inalterata rispetto alle prime settimane dal disastro. ♦

## Brevi

## SLOVENIA

## Referendum, in testa i sì per accordo con Croazia

Si profila la vittoria del «sì» anche se di misura nel referendum svoltosi ieri in Slovenia sull'accordo siglato con la Croazia per la soluzione di una disputa territoriale. Favorevoli al patto ratificato dal Parlamento di Lubiana lo scorso aprile, secondo i primi risultati preliminari, sarebbe il 52,3% degli sloveni.

## AFGHANISTAN

## Karzai, un comitato per valutare talebani moderati

Il presidente afgano Hamid Karzai, come deciso dalla Loya Jirga di riconciliazione, ha decretato l'istituzione di un Comitato per esaminare i dossier di centinaia di talebani in carcere per «presunte connessioni con l'opposizione armata» che, «quando non risultino solide prove a loro carico», dovranno essere immediatamente rilasciati. Nel frattempo ha chiesto e ottenuto le dimissioni del ministro dell'Interno afgano, Hanif Atmar, e del capo dei servizi segreti, Amrullah Saleh.

## SOMALIA

## Terroristi arrestati all'aeroporto di New York

Stavano organizzando l'uccisione di cittadini americani all'estero ma pensavano anche ad attentati terroristici negli Usa. È quanto è emerso da alcune intercettazioni telefoniche della Polizia di New York che hanno portato all'arresto di Mohamed Mahmood Alessa, 20 anni e Carlos Eduardo Almonte, 26, cittadini americani, bloccati sabato sera all'aeroporto di JFK in partenza per la Somalia, dove si sarebbero uniti al gruppo jihadista al Shaabaab.

## BRASILE

## Tre milioni al Gay Pride di San Paolo

La «Parada Gay» brasiliana, quest'anno alla 14esima edizione, si conferma la più grande manifestazione di orgoglio omosessuale del mondo. Anche quest'anno ha richiamato tre milioni di persone sulla centralissima Avenida Paulista a San Paolo per una specie di Carnevale alternativo dominato da «Drag Queen» e travestimenti di ogni tipo e foggia. Molto frequentato anche da turisti e famiglie brasiliane che lo vivono come una festa cittadina.